

L'INTERVISTA
MICHELA AIELLO / ARTISTA ROMANA



Michela Aiello (1984), artista romana. In scena al Comunale di Gambettola con "Zellini Zirkus"

«Amo il mondo felliniano Sento parte di me la tenera Gelsomina»

Al Comunale di Gambettola lo spettacolo "Fellini Zirkus"
Un omaggio visionario incentrato sulle marionette a filo

GAMBETTOLA
CLAUDIA ROCCHI

Non solo a Rimini si ricorda il compleanno di Federico Fellini in questo martedì 20 gennaio, quello con cui avrebbe compiuto 106 anni (1920-1993). Il celebre regista romagnolo stasera alle 21 viene omaggiato anche al teatro Comunale di Gambettola, nel paese originario dei nonni, del padre, delle prime sinestesie di Federico bambino durante le vacanze estive. Il regista viene evocato nello spettacolo *Zellini Zirkus* di e con Michela Aiello (1984), artista romana che realizza un omaggio visionario incentrato sulle marionette a filo da lei costruite e animate, cercando di evocare il fascino di alcuni film, specialmente di *La strada*, l'opera felliniana a lei più cara. Dopo avere debuttato in Francia all'aperto nel 2017, lo spettacolo viene riallestito per una prima teatrale al chiuso, con la protagonista che suona pure la tromba in scena, mentre l'artista sonoro Massimiliano Nazzi esegue musiche dal vivo. Entrambi hanno provato in residenza a Casa Fellini.

Aiello, come è stato allestire uno spettacolo su Fellini in una dimora e in un paese che ha segnato radici e parte dei giorni della vita del regista?
«Gambettola è stata una residenza chiave per noi; avevamo necessità di lavorare sul suono e lo spazio si è rivelato congeniale, un vero regalo, un luogo di lavoro e di vita fluido, una possibilità che ci ha permesso di respirare spazi dell'infanzia felliniana, nebbia e sole al

matino. Per me, che ho tenuto l'universo felliniano di riferimento per un lungo periodo di vita e di formazione, è stato un sogno che si è concretizzato».

La sua rappresentazione scenica cita alcuni film, in particolare "La strada"; perché?

«Lo spettacolo nasce da un grande amore per il mondo felliniano che ho incontrato da bambina. Vidi *La strada* a 8,9 anni, ricordo che mi commossi tanto, è stato il primo e grande amore; rammento quando al Tiggì annunciarono la camera ardente di Fellini a Cinecittà, all'epoca abitavo non distante dagli Studi di posa, per cui mi aveva ulteriormente segnata. Ho continuato a rivedere il film e ogni volta *La strada* e i suoi personaggi continuano a emozionarmi, mentre sento parte di me la tenera e clownesca Gelsomina. Anche in Messico ho portato lo spettacolo. Quel film ha segnato decisamente la mia strada, mi scambussola ogni volta, così come accadeva a Fellini che dichiarò *La strada* è il film che più mi turba».

A proposito, perché si è dedicata alle

«Oltre alla "Strada", ripercorro l'epilogo de "I clowns", pellicola da cui sento che deriva la libertà visionaria dell'immaginazione»

marionette?

«La mia formazione è stata varia; inizialmente ho studiato teatro, prima all'accademia Nico Pepe di Udine, poi alla Paolo Grassi di Milano, ma senza terminare. Sentivo che non era quello ciò che desideravo. Sono andata a Barcellona e ho scoperto le marionette, nello storico laboratorio Casa Taller de marionetas di Pepe Orta. Mi sono innamorata di quel mondo, ho imparato artigianalmente a bottega a disegnare, a realizzare marionette, costumi, scene. Mi sono fermata cinque anni, poi sono stata in Portogallo e in Francia per dieci anni dove ho partecipato a festival, a spettacoli di strada, e ho debuttato in *Fellini Zirkus*, all'aperto».

Ci anticipa qualcosa di questa festa felliniana?

«Oltre alla *Strada*, lo spettacolo ripercorre l'epilogo del film *I clowns*, altra pellicola da cui sento che deriva la libertà visionaria dell'immaginazione. Anch'io ho sperimentato la magia di lavorare in un circo. Il mio *Zirkus* ricerca una forma essenziale; vi sono elementi poetico evocativi come Gelsomina, la piuma, la sua scatola rossa, una donna circo, il matto, un accenno alle luminarie del circo, estratti audio originali dai film. E poi le musiche, quelle di Nino Rota e quelle originali elettroniche di Nizza. Per me sarà una grande emozione, e spero di poter donare al pubblico altrettanta emozione».

Info: 392 666421

Bcc Romagnolo inaugura la nuova grande nuova filiale

È in corso Mazzini 45 e unisce le due sedi di Gambettola e Budrio di Longiano

GAMBETTOLA GIORGIO MAGNANI

Taglio del nastro alla nuova grande filiale del Bcc Romagnolo. Ieri mattina si è svolta l'inaugurazione della nuova filiale che si trova in corso Mazzini numero 45, frutto dell'unione delle filiali di Gambettola e Budrio di Longiano. «L'evento rappresenta un passaggio strategico per la Banca



L'inaugurazione di ieri

e per il territorio – ha detto Roberto Romagnoli, presidente Bcc Romagnolo - con l'apertura di una sede unica, moderna e potenziata, destinata a diventare un punto di riferimen-

to per soci, clienti e comunità locali. All'inaugurazione era presente il sindaco del Comune di Gambettola e il parroco don Sauro Bagnoli per la benedizione dei locali.

«Oggi è un giorno speciale – ha detto il sindaco Eugenio Battistini - il nostro comune conta 10.200 abitanti e ha mille imprese. Avere una banca di credito cooperativo efficiente fa la differenza anche in campo sociale e per le famiglie».

Per l'occasione i clienti e soci hanno potuto visitare i nuovi spazi e approfittato di un rinfresco offerto dalla banca.

Gambettola

'Fellini Zirkus' al Comunale per il compleanno del regista

Una serata speciale per festeggiare il maestro del cinema italiano Federico Fellini, grandissimo orchestratore di immagini, di visioni e di ritmi narrativi, in occasione della ricorrenza del suo compleanno. Stasera alle 21 il palcoscenico del teatro Comunale di Gambettola ospiterà lo spettacolo *Fellini Zirkus*, (produzione Solares Fondazione delle Arti Teatro delle Briciole), il nuovo lavoro artistico della giovane artista Michela Aiello. *Fellini Zirkus* è uno spettacolo di marionette liberamente ispirato al mondo visionario e poetico di Federico Fellini e in particolare a uno dei suoi primi film, "La strada". Senza necessità di parole, seguendo l'onda delle musiche di Nino Rota, si passa dalla rumorosa ambientazione del circo alla malinconica aria di tromba suonata da Gelsomina. Lo



spettacolo è ambientato in un circo abbandonato. Tutti sono partiti. Rimangono dei fari spenti, il tendone impolverato, un carillon rotto. *Fellini Zirkus* è un omaggio a questo gioco crudele che è il circo - come scrive Genet - un insieme di audacia e perfezione, solitudine e pazzia, festa e morte. Una scatola rossa dalla quale si parte e a cui si torna, seguendo una piuma, sospesi nel vuoto. Sempre sulla strada. Info e prenotazioni al 392.6664211.

Bcc Romagnolo inaugura la nuova sede a Gambettola

Ieri mattina Bcc Romagnolo ha inaugurato la nuova sede della filiale di Gambettola, situata in centro che accorpa la filiale di Budrio e quella di viale Carducci, entrambe chiuse. Alla cerimonia, aperta dalla benedizione del parroco don Sauro Bagnoli, è intervenuto il sindaco di Gambettola Eugenio Battistini, il presidente di Bcc Romagnolo Roberto Romagnoli, affiancato dal direttore generale Fausto Poggioli e vicedirettore Cesare Bizocchi, funzionari e impiegati dell'istituto e numerosi clienti locali della Bcc. «Avere una banca del territorio - ha detto il sindaco Battistini - è utile e positivo per qualificare i servizi di tipo bancario che vengono garantiti a famiglie, imprese e a tutta la comunità. Da evidenziare il sostegno che le banche di Credito Cooperativo come la Bcc danno



alla nostre comunità garantendo finanziamenti e risorse alle associazioni di volontariato e alle nostre manifestazioni».

«Il nostro è un investimento concreto e duraturo - ha spiegato il presidente Romagnoli - che conferma la volontà della banca di essere un punto di riferimento

stabile per il territorio e per la comunità locale». «Con questo accorpamento - ha aggiunto il direttore Fausto Poggioli - la filiale di Gambettola diventa la seconda per rilevanza e numerosità di clienti dopo la sede di Cesena».

Vincenzo D'Altri